

La kermesse di Rimini

IL CAPO DELLO STATO HA APERTO L'APPUNTAMENTO DI CL

Crisi, l'ira di Napolitano: «Politici non all'altezza»

Botte alla maggioranza: «Ha nascosto la verità». E all'opposizione: «Possibile che sia sempre colpa del Governo?»

«Presente angoscioso, subito risposte. Bisogna parlare il linguaggio della verità». Diciassette applausi

dall'inviato
Marco Sassano
RIMINI

TESO E PREOCCUPATO per «l'angoscioso presente» che l'Italia vive, ma convinto che il Dna della Nazione — quello che seppe farla risorgere dopo l'ultima guerra — «non si è disperso» e che questo Dna «rende possibili le riforme condivise». Severo con una maggioranza che «ha alimentato illusioni minimizzando o sdrammatizzando i nodi critici della realtà, mentre bisogna avere il coraggio della verità» e con un'opposizione che semplifica la realtà ritenendo che «tutte le colpe siano del governo e della sua guida». Duro con entrambe per «il prevalere dei calcoli di parte che sta diventando veramente insostenibile». Aspro nel dire che «non troveremo

una via d'uscita senza mantenere la mente al passato e lo sguardo al futuro», ma fiducioso nella capacità delle giovani generazioni di modificare tutto questo se decideranno di «impegnarsi nella vita politica senza farsi condizionare da quanto si è sedimentato nell'ultimo ventennio».

GIORGIO Napolitano parla per 25 minuti ad un'entusiasta platea di giovani ciellini, inaugurando il 32mo Meeting dell'Amicizia. Riceve 17 lunghi applausi. «Siamo immersi in un angoscioso presente, nell'ansia del giorno dopo, in un'obbligata e concitata esigenza di risposte urgenti, ma non troveremo vie d'uscita soddisfacenti e durevoli senza rivolgere la mente al passato e lo sguardo al futuro», inizia il suo intervento. Concluderà affermando che «si impone un'autentica svolta per far crescere tutto il Paese». Un concetto, quello di «svolta», che ripeterà per due volte. Per Giorgio Napolitano «non si tratta di obbedire al ricatto dei mercati finanziari, ma di fare i conti

con noi stessi, in modo sistematico e risolutivo»: «Faccia ora il Parla-

mento le scelte migliori, attraverso un confronto davvero aperto e serio, e le faccia con la massima equità come condizione di accettabilità e realizzabilità». Nella discussione alle Camere sulla manovra «occorre abbandonare approcci ingiusti e strumentali». A questo punto ha alzato la voce e ha quasi gridato il suo «basta con l'assuefazione e le debolezze nei confronti dell'evasione fiscale, stortura intollerabile del nostro Paese». Un cenno anche alla riforma della giustizia: «Si sta prospettando, in una luce più positiva, il tema della riforma e del concreto funzionamento della giustizia, in funzione solo dell'interesse nazionale». E ha ricordato che «alla visione del diritto e della giustizia, sancita in Costituzione, ripugna la condizione attuale delle carceri e dei detenuti».

E' questa la prima volta che un Capo dello Stato inaugura la kermesse ciellina, che durerà sette giorni, anche se Cossiga e Scalfaro erano intervenuti nel corso delle sedute

del Meeting. Prima del suo intervento Napolitano aveva visitato la mostra su '150 anni di sussidiarietà. Le forze che cambiano la storia sono le stesse che cambiano il cuore dell'uomo' e, in un salottino, aveva brevemente incontrato l'ad di Fiat, Sergio Marchionne, il ceo di Intesa SanPaolo, Corrado Passera, il presidente dell'Enel, Fulvio Conti, e l'ad delle Ferrovie dello Stato, Mario Moretti, oltre al ministro per le Politiche comunitarie, Annamaria Bernini. In mattinata Napolitano era stato accolto da una folla festante che, malgrado il gran caldo, gremiva piazza Tre Martiri per la commemorazione di Mario Capelli, Luigi Nicolò e Adelfo Pagliarani, i tre partigiani uccisi dai nazifascisti in questa piazza.

SOMMERSO INTOLLERABILE

Basta con assuefazioni e debolezze nella lotta all'evasione fiscale Colpire con ogni mezzo questa intollerabile stortura

FULVIO CONTI, amministratore delegato Enel «Il presidente della Repubblica ha detto tutto ciò che avevamo bisogno di sentire: adesso tocca a noi lavorare»

LEOLUCA ORLANDO, portavoce Idv «Come ha detto il Capo dello Stato la lotta all'evasione è prioritaria, obiettivo che la maggioranza mortifica»

MAURIZIO GASPARRI, presidente dei senatori del Pdl «Richiami a 360 gradi dal presidente ma guardiamo le irresponsabilità della sinistra, vogliamo un confronto»

I NUMERI

13,5

PER CENTO

È la percentuale del reddito che, mediamente, ogni italiano nasconderebbe al fisco

275

MILIARDI DI EURO

È il valore del sommerso 'in nero' imputabile per il 37% al lavoro non regolare

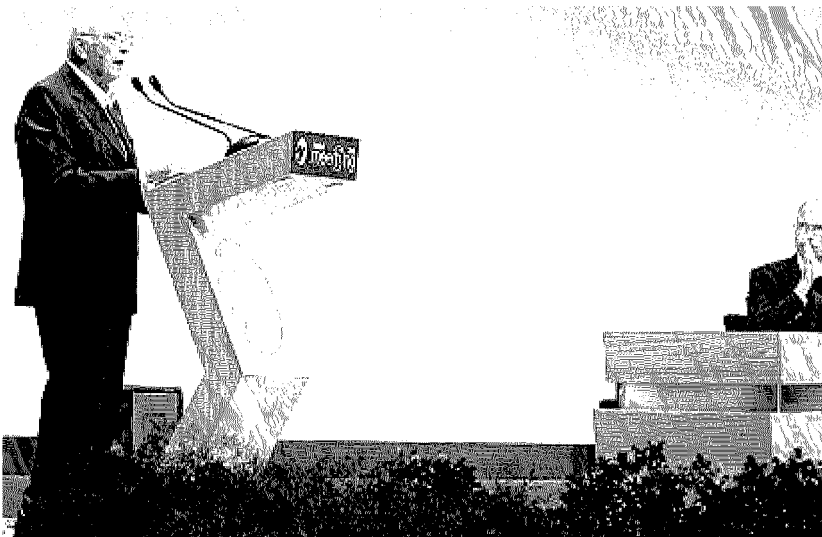
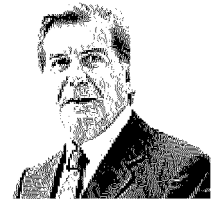
L'applauso di Marchionne «È il momento di fare gli italiani»

RIMINI

SERGIO Marchionne, a sorpresa, spunta al Meeting. In prima fila applaude convinto Napolitano e spiega: «Sono venuto perché lo stimo tantissimo, è il punto di riferimento dell'Italia. Giuro che non avrei cambiato una virgola del suo eccellente discorso». Mister Fiat lancia poi un appello, diciamo così patriottico, al mondo politico. «Questo è il momento di fare gli italiani e non i funzionari di partito». E gli impegni della Fiat in Italia? «Andremo avanti con i programmi annunciati per portarli a conclusione».



Sergio Marchionne (Ansa)



PROTAGONISTA
Il Capo dello Stato saluta la folla, ieri mattina, al suo arrivo a Rimini (Ansa). A sinistra durante il discorso di apertura pronunciato sul palco del Meeting organizzato da Comunione e Liberazione (Prisma)

